Sabato 13 Aprile 1907

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno. . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre. . . . . » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XII - N. 88

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea. . . . . Cent. 25
In Cronaca. . . . . »
In quarta pagina. . . . . » 5
Per più inserzioni prezzi da convenire.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, N. 6

LA NAJADE

La pesantezza della vita politica italiana è qualche cosa che rassomiglia al trascinarsi di animali palustri lungo le sponde d'un fiume, pronti a scomparire nel fondo dei canneti, o dentro la lanfaglia, perchè proprio non vorrei dire ch'essa abbia delle affinità colla vita turca, per tema che qualche deputato se ne offendesse ed io amo la quiete.

Ma i fatti non si possono negare per quell'istintivo bisogno che ha l'uomo di buttar fuori la verità prima o poi, così come sarebbe successo delle carte di Monsignor Montagnini che dovevano rimaner segretissime ed invece... pare impossibile, quei Francesi non ne possono tener una in corpo.

Dunque la vita politica italiana, ossia il Parlamento... Ma scusate, a questo punto devo chiedermi se esiste, perchè non vorrei prendere abbaglio: c'è, o non c'è? Vi è l'on. Santini, dunque c'è. Qualcuno dice che l'on. Santini fa la politica in Vaticano, che essendo Stato estero, con esercito proprio, non è l'Italia, ma nessuno vi crede anche perchè ci sono le tradizioni per le quali Quirinale, Vaticano, Palazzo Braschi, Consulta appartenevano ad uno stesso Stato ed il Vaticano essendo il Palazzo più grande, sempre aperto a chi lo abita in permanente presenza tanto da non recarsi neppure in villeggiatura, si finisce col credere che in fin dei conti la Politica Italiana, il Parlamento, non sia altro che il Vaticano.

Dunque c'è e senza pericolo per le generazioni, o la prolificità, perchè furono aboliti i cantori della Cappella Sistina.

Mi pare d'aver detto che la politica italiana è pesante ed ora comprendo la causa. Fuori al Vaticano, che rappresenta la ragione eterna ed infallibile, non ha uopo di attualità di manifestazioni, far oggi una cosa, o da qui a cent'anni è lo stesso di fronte all'eternità, e poi ciò che è fatto oggi infallibilmente, *non occorre rimaneggiare* domani neanche se si tratta della quarta sezione del Consiglio di Stato, o della riforma giudiziaria; tutt'al più quando si tratta della rendita da pagarsi *in meno, perchè il denaro subisce* le sue oscillazioni anche nell'eternità e quindi nel Vaticano. Anche per la legge sul divorzio, della quale si era sentita partire una voce dal Quirinale, bisogna andare a gradi, intanto come dissi, al Vaticano si provvide coll'abolire i cantori e finchè duravano quelli, ognuno comprende l' inutilità del divorzio.

Quando a lunghi tratti di tempo si raduna il *Parlamento, come una specie* di Conclave, modernizzato, si tratteggia l'opinione nazionale a seconda del parere e delle emanazioni Vescovili locali varie, a seconda della coltura e del clima, perchè *certamente vi è una* grande differenza tra il pensiero d'un Ferrari, d'un Bonomelli e quello d'un Arcivescovo qualunque di Cefalù, ma la discussione non può subire in conclusione scosse *fatali alla compagine* della *maggioranza*, perchè il veto del Vaticano acquieta tutti, e tutti tornano a far Pasqua, una Pasqua lunga, lunga dopo un più lungo e meditativo Natale. Nell'estate il Conclave, *dato il calore segnato* dalla specola del gesuita che vi sovrasta, non sarebbe umano intrattenerlo a Roma, quindi basta che permanga il potere esecutivo al Vaticano, senza neppure un po' di Castel Gandolfo, e tutto cammina egregiamente.

Quello che è di somma importanza è di mantenere una media intellettuale bassa nel Conclave, o Parlamento, ad evitare inconsulte rimostranze, atti di follonia, o ribellione per non aver ancora a che fare con dei Giordano Bruno, Savonarola, Sarpi e simile gente che non dettero che seccature e turbamenti alla gioventù che deve crescere laicamente cattolica e *non* impicciarsene.

Dunque dissi che la politica italiana è pesante come un animale palustre simile a quello che avvinghia una delle Najadi del Rutelli nella fontana di Piazza Termini, ma se il paragone è vero e può sembrare increscioso, ha però un contenuto altamente morale. La Najade è l'Italia, una bella giovanotta che vorrebbe fare qualche sgambetto, stimolata dal *clima* ardente, da qualche bevutella di vino dei Castelli: è giusto quindi il freno, e siccome le sue carni sono liscie e delicate, il freno deve essere unto, anzi untuoso, un po' viscido. Una volta si diceva che i preti erano untuosi, ora non abbiamo più bisogno di essi; vi è il Parlamento-Conclave, e fa lui, mollemente attorcigliando le belle membra della Najade che cade alfine in un dolce sopore *sognando di Garibaldi o degli evviva* d'un tempo per destarsi tra le cupe pareti d'una stanza del Papa.

Roma, Aprile 1907.

V. POLIGRETTI

Le onoranze al prof. Righi a Bologna

Ieri a Bologna nell'anfiteatro del grandioso Istituto di *fisica eretto recentemente* per la Convenzione Universitaria, è stato festeggiato per iniziativa di un *Comitato composto di autorità cittadine*, di colleghi e di discepoli, il 25.o anniversario di insegnamento universitario del prof. Augusto Righi.

Un nuovo complotto in Francia?

Corre con molta insistenza nei *Circoli politici francesi* la voce che il Governo, penserebbe a convocare l'alta Corte di giustizia per farlo giudicare *sotto l'accusa di complotto* contro la Repubblica alcune delle personalità compromesse nella pubblicazione delle *carte di mons. Montagnini.*

In prima linea fra queste personalità figurerebbe il sig. Piou. L'accusa *comprenderebbe pure un membro della* confederazione del lavoro. E' superfluo dirvi che questa notizia va accolta con riserva.

O diventar svizzeri, o lasciare il lavoro

Gli impiegati operai italiani addetti alle *ferrovie del Gottardo sono* stati avvertiti che a termini di legge rimane ancora loro un periodo di diciotto mesi *di tempo per provvedere alla loro nazionalizzazione* svizzera; poichè in caso contrario, dopo il riscatto della ferrovia *da parte dello Stato*, essi perderebbero il loro impiego.

Un' orrenda catastrofe ferroviaria nel Canadà

Vagoni che precipitano nel lago Ontario

Il giornale «The Tribune» ha da Ottawa: «Ieri a venti miglia da Chapleau, uno dei punti più *selvaggi* delle *rive* del Lago Ontario, un treno della Canadian Pacifique Railwail deviò. Cinque vetture precipitarono dalla banchina elevata sfasciandosi. Quasi immediatamente dai rottami uscirono lingue di fuoco, e pochi minuti dopo le cinque vetture *erano avvolte completamente dalle fiamme*. Le vittime sono numerose. Il treno era carico di emigranti e di turisti».

Un nuovo disastro minerario

Cinquantatre sepolti

Una grande frana è caduta nelle miniere di ferro di Sainte Marie aux Arènes. *Cinquantatre minatori rimasero sepolti. Mancano i particolari.*

Dieci casi di meningite cerebro-spinale

A Biassono, grossa frazione di Como, *si sono verificati, nei bambini*, dieci casi di meningite cerebro-spinale.

Tre dei colpiti sono morti, gli altri *versano in grave stato.*

Asilo e scuole comunali furono chiuse. Si prenderanno altri provvedimenti se *l'epidemia si propagherà.*

CRONACA PROVINCIALE

Cividale

MONTE DI PIETÀ

12 — Fermi nell'idea di giovare alla grande causa, noi rovistiamo nella storia per trarne profitto.

Troviamo quindi scritto che il Monte di pietà al quale gli *abbienti* ricorrono in un'ora penosa della loro vita ed al quale i poveri vanno e ritornano al frequente alternarsi di miserie, di disoccupazioni, di malattie ecc., certo non può lasciare un dolce ricordo; e chi passa dinanzi ad esso è colto naturalmente da un forte senso di mestizia.

Per di più l'ambiente che si forma attorno ai Monti è spesso atto ad aumentare le antipatie e le diffidenze

Perciò la necessità assoluta di correggere l'errore invadente la ragione.

Noi vagheggiamo per l'avvenire ben altro istituto: il prestito sull'onore, il risparmio razionale.

Le casse rurali, le casse operaie, le banche popolari, le banche cooperative *proseguano intanto* il loro *cammino*, si perfezionino; estendano sulle plebi il senso della scadenza, del risparmio, diffondano la previdenza, e di conseguenza scemerà la necessità dei Monti di pietà. Ma vi è posto per tutti, ed anzi ai Monti di pietà *è riservata la* estesa della sana e vera solidarietà sociale

I Monti di pietà, una *volta necessari* secondo i precursori del credito popolare che li istituirono e diedero ad essi quei savi ordinamenti che ne assicurarono la secolare esistenza, oggi sono pur utili se trasformati siccome suggerisce la civiltà, *altrimenti* occuperebbero il posto dell' usuraio, una volta da essi strenuamente combattuto.

La società non si trasforma tutto in una volta, e le vecchie istituzioni sono la piattaforma sulla quale si costituiscono le nuove.

Le armature in legno non si tolgono finchè non si è sicuri che il manufatto eretto sopra di esse sia ben solido.

La *nuova* evoluzione del nostro Monte di pietà ci viene suggerita dalle visibili e palpabili conseguenze.

Ma perchè il nostro benefico e secolare Istituto non precipiti nella irreparabile ruina, vi occorre un rimedio *pronto, energico, efficace...*, rimedio che nella nostra pochezza procureremo di esporre.

Intanto i lavori progettati dalla vecchia amministrazione, ci sembrano per ora inopportuni se non dannosi al P. L

La "Favorita,,

Ieri sera alla terza della «Favorita» causa il maltempo, il concorso fu scarso.

L'esecuzione fu ottima per parte di tutti. L'orchestra sotto l'abile bacchetta del simpaticissimo Maestro direttore e concertatore Sig. Gustavo Ermani, filò benissimo, da principio al termine della grandiosa opera del Donizzetti.

Dopo il secondo atto vennero dall'alto lanciati dei cartellini annuncianti che sabato prossimo, la distinta prima donna Sig.na Erminia Castagnoli avrà la sua serata d'onore, e che dopo il secondo atto canterà la romanza «Appassito, dissecato» del Maestro Sanfelice.

San Daniele

Conferenza

13. — Questa sera alle 20.30, il sig. Guido Buggelli — per iniziativa del Circolo di Studi Sociali — terrà una pubblica conferenza sul tema: «L'azione socialista».

Paularo

Mercato

12 — Il Commissario Prefettizio rag. Mantovani ha pubblicato l'avviso che col giorno 23 corr. avrà luogo sull'ampio piazzale degli ippocastani, il primo mercato bovino di quest'anno,

Pronostichiamo sin d'oggi che riuscirà animato essendovi numerosi i proprietari disposti a trattare convenienti affari.

La nomina del medico

In sostituzione del dottor Marini, rinunciatario a questa condotta medica, venne nominato il distinto dott. Spaggiari attualmente sanitario a Barcis. Nell'attesa di vederlo tosto tra noi gli diamo il benvenuto.

Il Segretario Comunale

Anche al servizio di segretaria venne provveduto colla nomina dell'egregio rag. Zaninotto che attualmente disimpegna tali funzioni nel comune di Ravascletto. Anche a lui il nostro cordiale saluto.

Le elezioni amministrative

Per il giorno 28 corr. saranno convocati i comizi per la rinnovazione dell'intero consiglio che, come scrivemmo, era dimissionario. Ci riserviamo tenervi informati sull'andamento della lotta elettorale che pare sarà molto combattuta. Per il bene di tutti auguriamoci che abbia a riuscire feconda di bene e torni a sorridere la pace tra i nostri amministratori.

San Giorgio di Nogaro

Per finire al superconsigliere del villaggio di Chiarisacco.

Pubblichiamo, dichiarando chiusa la polemica, quest'ultima replica:

(*Veritas*). A qual prò continuare una polemica con avversario che ha dimostrato di aver perduto il sentimento della verità, tanto che se noi diciamo bianca una casa egli, solo per contraddire, l'afferma *nera*! Noi proviamo che la scuola serale quest'anno non ha potuto aver luogo perchè gli insegnanti o non si mostrarono disposti o furono impediti di far lezione agli analfabeti; egli, il superconsigliere, asserisce invece che le lezioni serali furono soppresse dall'Amministrazione Comunale incurante dell'educazione intellettuale e morale del paese. Noi insorgiamo contro la ridicola e calunniosa affermazione e al sarcasmo, che è prerogativa dell'avversario nostro, rispondiamo con frase ironica, ed egli *per cortesia*, ci tratta da briachi.

Si vanta di aver in casa un arsenale di armi e munizioni per bombardare il Municipio e noi lo sfidiamo a dire tutta la verità, sostenendo però che fu già sparata l'ultima cartuccia, ed egli *non risponde*, se non per dirci villania

In verità che avremmo dovuto accettare il consiglio degli amici e disprezzare in silenzio le false e maligne accuse.

Pure *non abbiamo potuto* resistere dal rintuzzare l'orgoglio di un avversario che millanta il valore della propria penna nel saper combattere l'Amministrazione comunale, rea di non adottare i sistemi personali in uso in *altri tempi*, ma di propugnare gli interessi ed il bene dei comunisti seguendo la via dritta senza badare agli intoppi che incontra lungo il cammino.

I gonzi del villaggio hanno fin qui creduto all'onnipotenza della sua penna e quando intendevano far spauracchio dicevano di ricorrere al Superconsigliere, al quale anche oggi fanno ressa i soliti malcontenti che fin ieri gli hanno detto corna, e sono proprio quelli che con la stessa facilità si alleano tanto coi santi quanto col diavolo, pur di abbattere senza poi aver la capacità di riedificare.

Perciò non possiamo dolerci di aver dimostrato che la penna del Superconsigliere è addestrata nello scrivere fanfaronate che messe a nudo si riducono a malignità innocue quando non danneggiano lo stesso autore.

Tarcento

Voce di Popolo

Persona rispettabilissima ci scrive:

12 — Da parecchi giorni si sussurra di uno scandolo che si cercherebbe di soffocare appena sul nascere. Il decoro del paese e la tranquillità delle famiglie, esigono che l'autorità faccia una severa inchiesta dalla quale ci auguriamo che la rispettabilità delle persone *compromesse* risulti sotto tutti i riguardi inattaccabile. Che se qualcuno per avventura, ha rotto, gli si faccia *commentare* il notissimo proverbio: *Chi ha rotto paghi e i cocci sono suoi*. Ma, vivvadio, non si lasci il paese sotto una impressione così *gravemente* penosa!

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il *num.* 2-11)

Lo scontro ferroviario di Casarsa dinanzi alla nostra Corte d'Assise

(Seguito Udienza antimer. del 12)

Alle ore 10.25 si apre l'udienza; vi assiste numeroso pubblico.

Appena entrata la Corte, l'avv. Girardini fa istanza perchè siano accolte alcune sue domande. Nell'atto d'accusa c'è un punto un po' oscuro, e cioè l'art. 1 nel quale si invoca la responsabilità da parte del Sambuco. Vuole che i giurati sappiano perchè il Sambuco si trova su quel banco.

Legge una disposizione del regolamento per la quale non il solo Sambuco, *ma* tutto il personale, è in obbligo dell'osservanza dei segnali.

Altra domanda: che si chieda al teste Rigotto perchè all'udienza ha risposto diversamente da quello che disse quando fu interrogato dai componenti l' inchiesta *amministrativa*.

Viene chiamato il teste Rigotto il quale modifica la sua deposizione nel senso che s'accorse di *essere entrato* colla macchina quando questa passava sopra lo scambio.

Si legge a questo punto la deposizione del Rigotto fatta durante l'inchiesta, e l'avv. Girardini fa rilevare la diversità delle dichiarazioni *fatte* all'udienza.

A richiesta dell'avv. Girardini il Presidente chiede *al teste* se perchè la macchina aveva una velocità superiore alla prescritta, sia stato — unitamente al macchinista — punito dai superiori.

Il teste risponde negativamente.

Avv. Girardini. Ma se lo dice l'inchiesta!... Infatti se ne dà *lettura* e risulta che macchinista e fuochista furono censurati perchè la velocità assunta dal treno era troppo forte.

×

A questo punto l'avv. Girardini fa la domanda del sopraluogo a Casarsa della Corte, dei giurati e delle parti rappresentanti gli accusati. La Corte — come già abbiamo detto ieri — respinge l'istanza e perciò il Presidente passa a far dar lettura dei verbali di sopraluogo fatti dai periti e delle loro conclusioni scritte.

L'udienza si toglie a mezzogiorno.

(Udienza pomeridiana del 12 aprile)

Il capo dei giurati chiede il sopraluogo

L'udienza si apre alle 2.15 e subito il Capo dei giurati sig. Girolami, chiede che sia fatto il sopraluogo a Casarsa, di notte, e possibilmente nella sera del sabato.

Il P. M. non si oppone, ma aggiunge che il sopraluogo dovrebbe essere fatto al più presto.

L'avv. Girardini aderisce all'accesso e sempre coll'accusato Sambuco qualora questi sia disposto a portarsi sul luogo.

L'avv. Driussi si riserva di chiedere al Della Schiava se è disposto a seguire la Corte nel sopraluogo. In massima è d'avviso che il sopraluogo stesso si faccia al più presto. Vuole però che intervengano *anche* i testi: Sbrana, Piccolo, Sandrini e Sbrogiò.

Il Presidente allora invita i giurati a *ritirarsi ed a decidere se ritengono* opportuno che anche gli accusati presenzino al sopraluogo.

I giurati si *ritirano per pochi* minuti ed il capo signor Gerolami riferisce che a maggioranza si chiede il sopraluogo e ad unanimità si desidera la presenza degli accusati.

Il presidente — in seguito a questo voto — chiede agli *accusati* se sono disposti ad intervenire al sopraluogo.

Tanto il Sambuco quanto il Della Schiava desiderano di esser presenti e perciò la Corte si ritira per deliberare.

Rientra alle 3 precise, ed emette ordinanza colla quale è ammesso il sopraluogo a Casarsa, nel giorno di lunedì p. v. in ora che verrà fissata al termine dell'udienza di sabato.

Al sopraluogo dovranno intervenire i testi Sbrana, Piccolo Gervasio, Sbrogiò Sante e Sandrini Giovanni, nonchè i *periti ing.* Schiavi, Cudugnello e Querini.

Testi a difesa Della Schiava

Poleze cav. Antonio — Il teste depone che finchè il Della Schiava fu a Pordenone, tenne ottima condotta. Era assiduo all'ufficio, lo trovò cortese, *un vero gentiluomo*; trattava col pubblico gentilmente, e tutti coloro che ebbero rapporti colla stazione per affari od altro, *non poterono* che lodarsi del Della Schiava.

Pol Francesco di Pordenone. Chiamato a deporre *sull'attività o diligenza* al servizio del Della Schiava depone che ora un impiegato modello, intelligente, *attivissimo. Conosce anche* Sambuco e ne dice molto bene.

Springolo Emilia di Pordenone, depone che il Della Schiava *fu* qualche tempo a pensione in casa sua.

Faceva vita regolatissima, era metodico; *attivo al servizio*. Anche il Sambuco viene giudicato dalla teste come uomo buono ed attivo.

Un fuochista

Piccolo Gervasio, *d'anni* 27 fuochista ferroviario. A domanda del Presidente, risponde che nella sera del 24 era addetto alla macchina del 9121.

A Casarsa il Della Schiava portò una modula colla quale avvertiva che sarebbe avvenuto in quella Stazione l'incrocio col 2712.

Presidente. Voi dove eravate?

Teste. In macchina.

Presidente. E' venuto subito il Della Schiava a portare la modula?

Teste. Venne due volte, perchè alla seconda volta si trattava di fare un'aggiunta e cioè che si doveva incrociare anche il treno CC.

Presidente. Avete veduto dove sia andato il Capo Stazione?

Teste. No, perchè io dovevo attendere alle mie occupazioni e cioè preparare il carbone, l'olio ed altre cose.

Presidente. Avete sentito il fischio di un treno?

Teste. Si. Il fischio del treno 2712 in arrivo da Pordenone. Non posso poi dire se il deviatore fosse stato agli scambi.

Quando sporsi la testa fuori dalla macchina, vidi il treno che entrava nel binario su cui stava il nostro convoglio ed allora il macchinista Sbrana aprì il regolatore e la macchina retrocedette. Ma dopo tre o quattro metri il 2712 investì il nostro treno e con tutto ciò retrocedemmo di quaranta metri.

Il teste conclude affermando che egli, da principio, vide gli scambi disposti *in modo* che il 2712 doveva entrare nel secondo binario, mentre quando il treno giungeva, lo scambio era stato voltato

Pubb. Ministero. Quando sentiste il Della Schiava a ordinare «apri il disco» lo fece a voce alta?

Piccolo. Sì.

Avv. Bertacioli. Il teste Piccolo e il *macchinista* Sbrana furono sempre in macchina durante la fermata a Casarsa?

Piccolo. Si, non ci siamo mossi.

Il Presidente fa altre numerose domande al teste Piccolo il quale spiega dettagliatamente come erano disposti i dischetti degli scambi ecc.

Viene poi richiamato anche il macchinista Sbrana che completa le spiegazioni date dal Piccolo.

A domanda Bertacioli, si fa mettere a verbale la dichiarazione del teste Piccolo, che dice come il macchinista si sia accorto prima di lui che il treno entrava nel binario falso e che diede il contro-vapore.

Avv. Girardini. — Il teste aveva il dovere di guardare la linea?

Piccolo. — Sì.

Seguono ancora altre domande al teste ed all'accusato Della Schiava, con numerose letture degli articoli del Regolamento. Risulta infine che il Della Schiava e gli altri dirigenti della stazione di Casarsa presentarono in passato un ricorso alla Direzione delle ferrovie per dimostrare l'impossibilità di potere personalmente visitare, di notte, gli scambi, dato il numero dei treni assai aumentato.

Sbrogiò Sante d'anni 40, cantoniere — Nel Giugno 1906 fu a Casarsa a sostituire un deviatore ammalato. Da quattro giorni era addetto agli scambi 22, 23 e 24 ed al passaggio a livello.

Inoltre egli aveva l'incarico di manovrare i dischi, sempre dietro ordine del Capo Stazione.

In quella notte si trovava al passaggio al livello e dopo partiti i treni 6136 e 6137 un manovratore gli disse di avvertire il Sambuco che il 9121 doveva entrare in terzo binario. Il Sambuco gli rispose di aver capito il treno entrò regolarmente.

Dopo circa mezz'ora ricevette l'ordine di aprire il disco, ed egli eseguì regolarmente la manovra, al 2712 e nel tempo stesso osservò che lo scambio che mette in seconda linea era in posizione regolare.

Ad una certa distanza, in prossimità del disco, udì il rumore del treno e i due fischi, quindi suonò la cornetta, chiuse il disco e si portò al passaggio a livello.

Oltrepassata la curva, si accorse che il treno entrava nel terzo binario e perciò diede il segnale col fanale rosso. Poco dopo avvenne l'urto.

Seguono numerose contestazioni da parte degli avv. Girardini, Bertacioli e Driussi. Anche il perito ing. Cudugnello interviene per dare spiegazioni sulla posizione degli scambi.

Sambuco, finita la deposizione, contesta allo Sbrogiò di non aver mai avuto, neppure a voce, l'ordine che il treno 9121 sarebbe entrato in terzo binario.

Viene richiamato il teste Piccolo Gervasio al quale il Presidente chiede quanto tempo sia stato fermo sulla macchina dopo il secondo ordine dato dal Della Schiava di attendere il treno C. G.

Il teste risponde che fra il secondo ordine e l'arrivo del 2712 saranno passati 5 o 6 minuti.

Si richiama il teste Sbrana che conferma la deposizione del fuochista Piccolo.

Sandrini Giovanni manovratore a Casarsa. Era in servizio nella sera del 24 Giugno e ricorda che gli scambi che immettono al II. binario erano perfettamente in regola, due prospettavano luce bianca e uno luce verde.

Ad un certo punto andò vicino alla macchina del 9121 sulla quale stava lo Sbrana, parlò con lui e poco dopo udì il Della Schiava dare l'ordine di apertura del disco.

Quando udii il treno a fischiare, entrai nell'ufficio della Stazione e dissi al Della Schiava: signor Attilio il treno è qui! Voltai l'occhio e vidi che il 2712 entrava in terzo binario. Feci segnale a Sbrana di dare indietro alla macchina, al 2712 di fermarsi. Ma un istante dopo i treni cozzarono.

Il teste che non ebbe alcun ordine di portare moduli al Sambuco, ricorda che lo Sbrogiò abbia avuto incarico eguale. Ricorda però che il Della Schiava voleva andare a dare a Sbrogiò l'ordine di aprire il disco al 2712; lo Zanchetta lo prevenne e si recò in persona a trasmettere il comando.

Presidente (al Della Schiava): come mai, dal momento che volevate andare personalmente a ordinare l'apertura del disco, non avete pensato ad avvertire il Sambuco che doveva avvenire l'incrocio fra il 9121 e il 2712?

Accusato. Perchè mi riservavo di andare dopo la consegna della modula al macchinista a verificare in persona lo stato degli scambi.

Presidente. E perchè non ci siete andato?

Accusato. Perchè dovetti attendere allo operazioni dell'ufficio, al telegrafo ecc.

Pubblico Ministero. Qui vi è contraddizione perchè il Della Shiava, fin dal primo interrogatorio, dichiarò che gli era bastato di vedere che i dischetti erano a posto.

Sono le 6.20 e l'udienza è tolta.

Una commemorazione di Carducci

Martedì, per iniziativa di un Comitato di studenti, nell'Aula Magna del nostro Istituto Tecnico, il prof. A. Alfan commemorerà Giosuè Carducci.

Ingresso lire 1. Il ricavato andrà a costituire un primo fondo per un ricordo marmoreo al grande italiano.

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

(Seduta del 12 aprile 1907)

Una nomina

Ha nominato rappresentante del Comune nella Giunta di vigilanza dell'Istituto Tecnico l'assessore sig. avv. Giuseppe Comelli.

Per conservare due case antiche

Preso atto dell'avviso, espresso dall'on. Commissione Provinciale per i monumenti, per la conservazione delle due case antiche (già Cortelazzis) in Via Rialto, ora di proprietà del Comune, ha deliberato di darne comunicazione all'architetto on. D'Aronco, incaricato dello studio del progetto del nuovo palazzo delle Poste.

Costruzione di case sane ed economiche

Il contributo della Cassa di Risparmio

Avuta comunicazione della deliberazione con la quale il Consiglio Amministrativo della Cassa di Risparmio ha deciso di concorrere con la somma di lire 10.000 nell'azione del Comune per favorire la costruzione di case sane ed economiche (abitazioni minime) ha incaricato il Sindaco di esprimere al Consiglio Amministrativo del benemerito Istituto i più vivi ringraziamenti per il notevolissimo contributo ed ha approvato le norme del concorso a premi istituiti dalle deliberazioni consigliari 13 febbraio e 19 marzo 1906.

Per combattere l'accattonaggio

Plaudendo alla iniziativa della Congregazione di Carità per l'abolizione dell'accattonaggio, ha interessato il Sindaco a cooperare efficacemente al raggiungimento del nobile fine.

Per il nuovo Teatro

Un'aggiunta all'ordine del giorno del Consiglio Comunale

Ha deliberato di aggiungere all'ordine del giorno per la seduta consigliare del 19 corrente il seguente argomento:

«Approvazione del progetto dell'erigendo Teatro nella già braida Codroipo e determinazione delle definitive condizioni di cessione del terreno».

Due posti di Messo rurale

Ha deliberato di aprire il concorso a due posti di messo rurale che restano scoperti col 1 giugno p. v.

Passerella di Via Dante

Ha autorizzato la spesa per il prolungamento dei muri di spalla del ponte (passerella) all'estremità inferiore di Via Dante.

MOVIMENTO PROLETARIO

I tipografi in assemblea

Questa sera alle ore 8 nei locali della Camera del Lavoro in Via dei Teatri, i soci tipografi udinesi della Federazione italiana dei Lavoratori del Libro sono convocati in assemblea straordinaria per deliberare sopra un ordine del giorno che comprende: Comunicazioni del Comitato Centrale e Approvazione del Memoriale.

Quest'ultimo oggetto è della massima importanza pei soci che perciò non mancheranno d'intervenire alla seduta.

Alla Camera del Lavoro

L'assemblea generale

Martedì sera alle 8.30 avrà luogo l'assemblea generale dei soci della Camera del Lavoro per udire la lettura della relazione morale-finanziaria della gestione 1906, discuterla ed approvarla.

Data l'importanza dell'argomento i soci sono interessati ad intervenire numerosi.

I fornai e il primo Maggio

Ci consta che i lavoranti fornai di Udine e Provincia hanno stabilito di darsi convegno nel giorno Primo Maggio — festa mondiale del lavoro — nella ridente Tricesimo.

Colà il segretario della Confederazione Lavoranti Panettieri G. Angiolini terrà una conferenza sul significato della festa.

Dopo la conferenza, gli intervenuti siederanno a modesto banchetto.

Il Consiglio direttivo della Società Fornai ha diramato a tutti i soci di Udine e Provincia apposita circolare d'invito: per schiarimenti ed informazioni i partecipanti possono rivolgersi al Segretario della Società sig. Silvio Savio.

La questione "Avanti„-"Azione„

ha avuta la sua eco anche a Udine. Infatti questa sera i soci del Circolo Socialista sono convocati in assemblea per pronunciarsi in merito alla questione stessa.

VITTORIE SCHERMISTICHE

Giovedì scorso nella Gara di scherma divisionale svoltasi a Bologna il tenente il tenente Marin del Cavalleggeri «Vicenza» riportò il lo premio di spada; il tenente Rossini del 79 fanteria riportò il IVo premio di spada.

Ci compiacciamo vivamente per questa vittoria che fa onore ai bravi ufficiali ed altresì alla Società di Ginnastica e Scherma di cui sono soci e frequentatori assidui.

Domani, domenica, il Museo del Risorgimento in Castello sarà aperto dalle ore 9 alle 12.

LE ELEZIONI

alla Società Operaia Gen. di M. S.

Abbiamo ricevuto il seguente manifesto:

Elettori operai!

Animati dal fermo proposito di dare completa attuazione al programma sociale dello scorso anno, che fu accolto con tanta simpatia dalla classe lavoratrice, e persuasi che l'azione dei preposti al massimo Sodalizio operaio oltrechè all'incremento del Mutuo soccorso ed alla diffusione dell'istruzione popolare, deve indirizzarsi ad agevolare il movimento dei lavoratori e a rendere più facile l'ascensione del proletariato verso un tenore più umano di esistenza; caldamente esortiamo tutti i soci che hanno coscienza dei destini della classe operaia a dare i loro suffragi ai seguenti candidati, i quali, per i loro sentimenti di sana ed ordinata democrazia, rappresentano tutto un programma di rivendicazioni proletarie.

Votate dunque compatti

A Presidente
SEITZ GIUSEPPE ERNESTO

A Consiglieri
Bigotti Luigi, calzolaio
Cremese Antonio, tipografo
Mattiussi Ermenegildo, calderaio
Mauro Daniele, libraio
Miani Emilio, tipografo
Savi Lodovico, macchinista

Udine, 13 aprile 1907.

Un gruppo di soci

×

Abbiamo domandato il perchè non venne riproposto il nome di Luigi Pignat ed apprendemmo che l'egregio uomo non volle assolutamente accettare la candidatura a Consigliere perchè le sue numerose occupazioni assorbono tutto il suo tempo.

Le operazioni elettorali

si effettueranno dalle ore 9 ant. alle 4 pom. precise. Il numero dei votanti perchè l'elezione sia valida, deve essere di 293.

Per la proclamazione della nomina del Presidente occorre la maggioranza assoluta dei votanti e cioè la metà più uno del numero richiesto.

La numerosa assemblea dell'Unione Agenti di Commercio

Oltre duecento agenti di commercio intervennero ieri all'annunciata assemblea indetta dal Consiglio direttivo dell'«Unione» nella sede sociale (Sala superiore del Minerva).

Presiedeva il presidente onorario Arturo Bosetti il quale dopo aver ringraziati gli agenti per il loro numeroso intervento aprì la discussione sugli oggetti posti all'ordine del giorno.

Comunicato il patto di locazione l'opera approvato dalla Camera di Commercio, rileva la grande utilità di questo patto e i vantaggi che ne derivano.

L'assemblea ne prende atto votando un ringraziamento a quanti hanno cooperato al raggiungimento del desiderato fine.

Sulla domanda di diminuzione delle ore di lavoro, la discussione si fa animatissima e si conclude votando all'unanimità un ordine del giorno col quale l'assemblea, facendo plauso all'iniziativa del Consiglio direttivo che iniziò le pratiche colla rappresentanza dell'Unione Esercenti, si demanda alla nuova Rappresentanza l'incarico di riprendere le trattative stesse sulla base delle modificazioni apportate dall'assemblea in riguardo agli orari convenuti in massima, per le singole categorie.

In riguardo alla agitazione per il riposo festivo, l'Assemblea nel mentre prende atto d'una lettera pervenuta alla Sezione dalla *Federazione Italiana degli agenti e commessi* in cui si comunica che quel Comitato Centrale ha stabilito di tenere quanto prima in tutta Italia dei pubblici comizi in favore della sospirata legge, delibera di intensificare in tutta la provincia l'agitazione e demanda alla nuova rappresentanza sociale, l'incarico di preparare un pubblico Comizio.

Viene poi eletta a norma dello Statuto, una commissione elettorale per la scelta dei candidati al Consiglio direttivo della Sezione udinese dell'Unione Agenti.

Quindi la seduta è tolta. Sono le 24.

La Commissione incaricata per le prossime elezioni del Consiglio direttivo dell'Unione Agenti di Udine e Provincia si troverà dalle ore 9 alle 10 nella sede (Teatro Minerva) ogni sera durante la ventura settimana anche per raccogliere le adesioni di nuovi soci.

NUOVO POMPIERE

Essendosi reso vacante un posto di Civico Pompiere per le dimissioni del fontaniere municipale Falconi la Giunta ha nominato pompiere effettivo l'operaio Carlo Veronese che ora l'allievo più anziano.

Funeralia

Stamane ebbero luogo i funerali del compianto *Vincenzo Russo*, caporale del 79° regg. Fanteria.

Moltissime le corone.

Seguivano la bara il *figlio Luigi*, una rappresentanza di ufficiali e sott'ufficiali, i *rappresentanti* della stampa ed un numeroso stuolo di amici e conoscenti.

L'agitazione dei Muratori

La riunione di domani

Il nuovo memoriale dei lavoranti muratori, scalpellini e manovali ieri da noi pubblicato, è stato ormai presentato a tutte le imprese cittadine di costruzione.

Queste si sono riunite ieri sera ed hanno concretato lo loro risposte al Memoriale stesso, risposte che verranno discusse domani sera alle 9.30 dall'Assemblea generale dei muratori ed affini che si terrà nella sede della Camera del Lavoro in Castello.

Le risposte degli impresari

Diamo *integralmente* il testo delle decisioni a cui sono venuti gli Imprenditori e Capi-mastri nella riunione di ieri sera.

Le contro-risposte agli articoli del Regolamento sono precedute dalla seguente lettera:

Udine, li 12 aprile 1907.

Ai nostri operai!

I sottoscritti Capimastri ed Imprenditori, esaminate le domande sulle quali la *Lega dei Muratori, Manovali e Scalpellini* insiste, nullaostante le *motivate* concessioni già fatte; preso consiglio dal desiderio di concordia più che dall'interesse; vi partecipano le definitive condizioni a cui possono giungere.

Essi confidano che tali condizioni rappresentanti il limite massimo saranno da voi accettate. Che se per disavventura ciò non avvenisse, pur deplorandolo, i sottoscritti avvertono fin d'ora, che non si rimuoveranno dai loro propositi. Pronti a proteggere e a dare lavoro agli operai consenzienti ai nuovi patti, considereranno senz'altro per licenziati quelli che li rifiutano.

A Voi il decidere.

Agosti Luigi ed Antonio, Barbetti Verginio, Barbetti Giovanni, Blasoni e Furlani, Bulfoni Andrea, Buligani Lodovico, Dal Zotto Francesco, D'Aronco Girolamo, Della Marina G. B., Driussi Giovanni, Fantoni Pietro, Feruglio Domenico, Feruglio Luigi, Galliussi Giovanni, Gervasi e Comino, Giuliani Carlo, Rizzani cav. Leonardo, Tomadini Luigi, Tonini Giov. e Figli.

REGOLAMENTO

da osservarsi dal 15 Aprile 1907 in poi dai Capimastri ed Imprenditori e dai muratori, manovali e scalpellini, dipendenti dalle Imprese, in tutti i lavori in costruzione e da eseguirsi nel Comune di Udine.

1. La giornata di effettivo lavoro non sarà mai superiore alle ore 10 (dieci) e la mercede si corrisponderà ad ora.

2. Il lavoro straordinario salvo i casi di forza maggiore, sarà pagato in ragione doppia del normale.

3. L'orario varierà a seconda della stagione. *A cominciare dal Maggio* fino al termine di Agosto, principierà alle 6 del mattino con un riposo di mezz'ora, per la colazione, e un'ora e mezza di riposo sul mezzodì per il pranzo, e continuerà fino alle 6 pom. Negli altri mesi sarà regolato come per il passato.

4. L'operaio si obbliga di non lavorare per conto di *terzi* nè per conto proprio, durante il resto della giornata. L'operaio che contravviene a tale obbligo, soggiacerà volta per volta ad una multa di L. 1; da trattenersi sulla paga e da devolversi ogni quindici giorni all'Ospizio Cronici; l'Imprenditore o Capomastro avrà diritto di licenziare i recidivi. Di più l'operaio sul suo onore resta impegnato a dare onestamente tutta la sua opera a favore del *lavoro* al quale sarà adibito e questo per corrispondere al sacrosanto dovere di meritarsi la paga che a lui sarà assegnata.

5. Se l'Operaio non si presenta al lavoro all'ora fissata è in facoltà, in via eccezionale del Capomastro ed Imprenditore di accettarlo all'ora successiva.

6. Per i licenziamenti tanto per parte degli Imprenditori che degli Operai, è obbligatorio il preavviso di otto giorni. Nei casi di palese insubordinazione e di ubbriachezza, l'Operaio può venire immediatamente licenziato.

7. L'Imprenditore è tenuto a non assumere Operai per una tariffa inferiore a quella fissata nel presente contratto.

8. Nei licenziamenti per mancanza di lavoro e per altre esigenze tecniche, saranno in massima generale, sempre scelti quelli ultimamente assunti.

9. Gli Operai debbono essere muniti d'un certificato — rilasciato dal Sindaco — per comprovare il proprio stato e condizioni, affinchè l'Imprenditore possa dare in massima generale, la preferenza, nell'assumere al lavoro, a coloro che hanno maggior bisogno.

10. Ai muratori, Manovali, Apprendisti o garzoni, ed ai scalpellini, al servizio delle Imprese dal 15 aprile in poi sarà corrisposta una mercede ad ora del 15 (quindici per cento) superiore alla tariffa usata nell'anno 1906, con un massimo di L. 0.37 per ora per i muratori e scalpellini e L. 0.25 per ora per i manovali.

11. La mercede quindicinale sarà computata sino al venerdì precedente, la giornata del Sabato giorno della paga, farà parte della quindicina successiva. Nel Sabato intermedio però si daranno a richiesta corrispondenti acconti.

12. In caso di perdita di tempo lungo la settimana per fatto o per cause addebitabili alla sola Impresa, l'Operaio avrà diritto ad essere pagato, in base alla tariffa ed all'orario normale.

13. Il Libretto di lavoro sarà rilasciato all'operaio ad ogni richiesta.

14. Al I. Maggio, resta ammessa ed impegnata la astensione del lavoro.

15. Saranno riconosciute solamente le Feste del Calendario Civile, per le altre Feste Religiose il lavoro sarà facoltativo, sempre chè padroni ed operai, vadano d'accordo

16. Tutte le controversie insorgibili tra Imprenditori ed operai, per l'osservanza del presente Contratto, saranno deferite al giudizio di tre persone in qualità di amichevoli compositori, e senza formalità di procedura; una nominata dal Capomastro, od Imprenditore, la seconda dall'Operaio, (o dove sia egli ascritto alla Lega o lo preferisca sarà nominata per di Lui conto dalla Rappresentanza della Lega) e la terza sarà prescelta di comune accordo dai due prima eletti. In caso di disaccordo la designazione del terzo arbitro sarà fatta dall'Ingegnere Capo Municipale o Capo del Genio Civile Governativo, oppure dall'Ingegnere Capo Provinciale.

17. Le Rappresentanze degli operai assumono l'impegno di portare a notizia del Comune di Udine, della Provincia e del R. Prefetto, per le R. Amministrazioni Civili e Militari, i patti come sopra convenuti, perchè ne prendano atto, e li osservino.

UDINE - 18 e 19 aprile 1907

Mercato bovino del 3° giovedì

24 aprile e seguenti:

Grande Fiera di Cavalli

in GIARDINO

Facilitazioni ferroviarie — Spettacoli pubblici — Premi.

La grande sagra di Martignacco

Domani ha luogo la tanto rinomata sagra di Martignacco, che attrae nel simpatico paese tutta, si può dire, la cittadinanza udinese, desiderosa di salutare con allegro e sontuoso merendo inaffiato dall'ottimo vinello dei colli di Fagagna, la primavera che s'avanza.

Come al solito la Società Veneta, esercente il Tram Udine-San Daniele, attiverà i seguenti treni speciali:

Partenze: Da Udine P. G. 13.40, 15.25, 16.10, 20.20, 22.15. — Da Torreano 11.8, 15.53, 16.38, 20.48, 22.43. — Da Martignacco 14.17, 16.2, 16.47, 20.57, 22.52. — Da Fagagna 21.17, 23.12. — Da S. Daniele 21.52, 23.47.

Arrivi: A Udine P. G. 17.26, 19.37, 21.30, 23.59. — A Torreano 16.58, 19.8, 21.7, 23.30. — A Martignacco 16.50, 19, 21.58, 23.21. — A Fagagna 20.38, 23.1. — A S. Daniele 20.4, 22.27.

Con tutti i treni della giornata saranno distribuiti dalle stazioni di *Udine*, *Fagagna* e *S. Daniele* biglietti andata-ritorno valevoli fino al primo treno del successivo giorno 15, ai prezzi seguenti:

	I. classe	II. classe
Udine P. G.-Martignacco e ritorno	L. 1.20	L. 0.70
Fagagna-Martign.	» —	» 0.30
S. Daniele-Martign.	» 1.85	» 1.30

Disparità di trattamento?

Riceviamo:

Caro *Paese*,

Tempo fa, sotto questo titolo, pubblicasti un mio *reclamo*.

Feci presente come diverse ditte commerciali del suburbio Gemona trattano poco umanamente i loro facchini o braccianti a differenza di quelle che fanno altre ditte che risiedono fuori Porta Aquileia, non permettendo cioè che questi umili lavoratori godano di una qualche mezz'ora libera sul meriggio per poter tranquillamente consumare il modesto pranzo.

Ora mi è grato annunciarti che la Ditta Luigi De Gloria del sub. Gemona ha trovato giusto quel reclamo e riconoscendo che il lavoro prolungato oltre i limiti della tolleranza riesca dannoso ai lavoratori siano del braccio che della mente, ha sistemato in parte l'orario del lavoro agli agenti di studio e di magazzino ed a tutti gli operai di fatica che tiene alle proprie dipendenze, e ciò di sua iniziativa *senza* che vi sia stato bisogno di preghiere di sorta.

Perciò va data lode alla ditta De Gloria, esprimendo la speranza che in breve essa acconsentirà ad accordare il dovuto riposo al mezzogiorno e il turno di libertà alla domenica.

Ora dunque, in sub. Gemona, non resta che qualche ditta la quale fa orecchie da mercante a questi lagni, ma io voglio sperare che anche queste — di cui una ha vera importanza — seguano l'esempio della ditta De Gloria.

Grazie e scusa.

Devmo Y.

Banda militare. Programma per domani dalle ore 16 alle 17.30.

Inno della Brigata Roma	Moranzoni
Sinfonia «La Bella Galatea»	Suppè
Valtzer «Rosa d'Amore»	Bayer
Ritirata Tartara	Sellenick
Gran fantasia «Manon»	Massenet
Pot Pourri «La fata delle Bambole»	Bayer

CRONACHETTA POLEMICA

CONTRO LA LOGICA!

Un *assiduo* del *Giornale di Udine* trova curiosa questa nostra deduzione:

« Poichè la Direzione del Cotonificio, pur respingendo le domande di miglioramenti economici avanzate dalle operaie, non si rifiutò di trattare con i rappresentanti della Lega cotoniere, *la vertenza ha carattere strettamente economico* ».

E poichè dalla tribuna del nostro giornale abbiamo la fortuna di parlare ad un pubblico intelligente, non *era necessario, a chiarimento* del nostro concetto di elementare evidenza, aggiungere:

« Se la Direzione del Cotonificio si fosse rifiutata di trattare con la lega, lo sciopero — mirando ad ottenere oltre i miglioramenti economici il riconoscimento della rappresentanza collettiva del lavoro — poteva assumere carattere politico ».

Noi affidiamo questi due nostri sillogismi all'esame di quel consesso di laici che l'*assiduo* del *Giornale di Udine*, si compiacerà di nominare, disposti a pagare qualsiasi penalità se le deduzioni che abbiamo tirate non risulteranno logiche e legittime.

×

Vertenza D'Odorico - " Giornale d'Udine „

Scrive il *Giornale di Udine*:

« Il Consigliere Comunale D'Odorico invitato da noi a spiegare dove e *quando abbiamo dato a lui del sobillatore o fatte altre*, da noi ignorate accuse, non risponde ».

Il cons. D'Odorico, per la terza volta (e la colpa non è sua se è costretto a ripetersi) risponde:

« Nel *Giornale d'Udine* dell'8 aprile si leggono queste testuali parole: — E ci permettiamo di avvertire coloro che sono a capo degli operai, *siano o no consiglieri comunali*, che coi metodi della violenza non riusciranno a tornare negli stabilimenti ove avevano un lavoro onorato e ben retribuito... —

« Ora poichè a capo degli operai, il solo consigliere comunale che in uno stabilimento avesse un lavoro ecc. ecc., sono io, le parole del *Giornale d'Udine* non possono che riferirsi a me.

« Per l'ultima volta chiedo al predetto *giornale* che specifici le gravi accuse lanciate contro la mia persona, o dica chiaramente dove e quando io mi sono servito od ho consigliato altri a servirsi, di *metodi di violenza* ».

Il *Giornale d'Udine* ha capito. Un elementare dovere di onestà gli impone ora di abbandonare i diversivi polemici più o meno abili, e di rispondere con chiarezza e precisione alle domande del cons. D'Odorico.

Se il *Giornale d'Udine* si rifiuterà di farlo, vuol dire che ha calunniato...

×

Sole di luglio e brume di novembre

Noi scrivevamo:

« Se poi malgrado tutto (e cioè malgrado la esecrazione delle classi popolari verso il *Giornale d'Udine*) « il più letto » è il *Giornale d'Udine*, bisogna proprio concludere che esso serve male i suoi padroni, tanto è vero che il pubblico « più lo legge » e più gli dà torto .. e dà ragione a noi. Vedi il 20 luglio ».

E il *Giornale di Udine* di rimando:

« Al *Paese* che si fa bello del sole di luglio, possiamo rispondere: e noi abbiamo avuto il *sole di novembre*. Le ha forse dimenticate le giornate del novembre 1904? »

Le giornate del novembre 1904? Evidentemente qui si allude al successo elettorale conseguito nel nome dell'on Solimbergo di cui gli amici del *Giornale di Udine* sono sempre contenti ...

No, non le abbiamo dimenticate quelle giornate, e nemmeno le cariche di cavalleria: tanto vero che abbiamo atteso il sole di luglio...

×

Sempre per una stolta accusa

Al *Giornale d'Udine* dobbiamo ancora una risposta.

Malgrado le ripetute smentite, fedele al suo sistema, per la centesima volta nel numero di ieri il *foglio* di via Savorgnana accusa i nostri amici che si sono interessati — coll'esito felice a tutti noto — di comporre la vertenza falegnami, di averne snaturato fin dal suo sorgere, il carattere strettamente economico.

Non occorre rifare le fasi della vertenza; basti ricordare che nella prima seduta svoltasi nel Gabinetto del Sindaco, i proprietari accettarono senza discussione il riconoscimento della lega, o meglio il riconoscimento del rappresentante la lega nel Collegio arbitrale, ed affermarono che il dissenso nasceva solo dalle richieste di miglioramenti economici avanzate dai lavoratori del legno.

Poi i proprietari, sobillati, mutarono consiglio, e si rifiutarono di accettare il Collegio arbitrale proposto dagli operai.

E' così se lo sciopero assunse carattere politico, evidentemente la responsabilità spetta ai proprietari o meglio ai loro sobillatori.

E il *Giornale d'Udine* li conosce!

×

Il " Crociato „

dedica ai Luzzato, agli Odorico e al *Paese (sic)* certe parole dell'on. Lucchini. E sapete perchè?

« Perchè l'on. Lucchini è radicale, quindi non sospetto di clericalismo; perchè è consigliere di Cassazione quindi non analfabeta ».

Se l'on. Lucchini non fosse radicale e fosse un analfabeta *quelle certe* parole il *Crociato* non le dedicherebbe a noi.

Ringraziamo i colleghi della finezza...

×

ALLA " PATRIA „

non ci sentiamo di rispondere.

Chi si raccapezza in quel inestricabile *guazzabuglio di equivoci, errori* di stampa, sgrammaticature, melensaggini, contorsioni, e chi più ne ha più ne metta?

Non noi, certo...

Mattiussi salva una bambina

Ieri verso le ore 14 una bambina dodicenne, correndo con altre sue compagne lungo la roggia di Via Felice Cavallotti, cadde nel canale, nei pressi del ponte Savorgnana.

Alle grida delle ragazzine accorse l'operaio Ermenegildo Mattiussi, ex gerente del « Lavoratore » il quale infatti vide sporgere una manina dalla superficie dell'acqua.

Senza esitare un istante il bravo Mattiussi si gettò — vestito com'era — nella corrente, riuscendo a trarre a riva la giovanetta che era ormai priva di sensi.

Aiutato da un sergente di fanteria il Mattiussi portò la bambina all'Ospitale civile dove, *in grazia* alle pronte cure dei medici, la giovanetta rinvenne e fu poi accompagnata a casa sua.

La bambina si chiama Olga Rizzoni ed abita con la sua vecchia nonna in Via Superiore n. 75.

Sottoscrizione

a beneficio della « Dante Alighieri » in onore di Giosuè Carducci:

Somma precedente lire 568 00 — Morpurgo on. gr. uff Elio l. 5, dott. Oscar Luzzatto 2, Pietro Comessatti 2, dott. Ugo Chiaruttini 1, Augusto Bosero 1, avv. Giacomo Baschiera 2, Carlo Conti 0.50, Parusello Ida 0.50.

Raccolte dal dott. Giuseppe Bertuzzi in Codroipo: Bertuzzi dott. Giuseppe l 1, Pietro Giusti 1, Guido Ghirlanda 1, Giulio della Bona 1, Ugo Buttazzo 0.50, N. N. 0.50, Luigi Frova 2, Carlo Bulfoni 0.50, Carlo Zorzi 0.50, Domenico Marcolini 0.50, Bianchi Alessandro 0.50, Ballico Domenico 1, Peressini Francesco 0.50, Guido Cigaina 0 50, Edoardo Nava 0.50, Luigi Volpe 0.50, Luigi Lorenzutti 0.50, Daniele Moro 2, Agostino Cavarzero 0.50, Giacomo Pittoni 0.50, Luigi Ottogalli 1, Luigi Ballico 1. — Totale L. 600.10.

(continua)

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

Questa sera penultima rappresentazione dell'opera « Manon ».

Domani ultima rappresentazione e serata d'onore dell'egregio maestro Antonio Guarnieri.

Dopo il secondo atto verrà eseguita a piena orchestra la Lapsodia Ungherese del m.° F. Liszt.

CALEIDOSCOPIO

L' onomastico

Oggi, 13 aprile, San Ermenegildo. Domani 14, s. Abondio.

Effemeride storica

Il Tagliamento in gran piena. — 13 aprile 1799. — L'11 aprile erasi formato il ponte sul torrente (!) Tagliamento su cui dovea passar l'Armata Russa per portarsi contro i francesi. Il 12 aprile la pioggia fu sì grande che il 13 levò via il ponte. Il Tagliamento è stato così alto che a memoria d'uomini non era consimile. *(Cronache friulane* 1553-1831).

Passaggio del Tagliamento. — 14 aprile 1799. — Come si è detto nell'effemeride più sopra il Tagliamento rigonfio aveva fatto cadere il ponte apprestato per le truppe Russe dirette contro i francesi al di là di Verona. Cominciarono così le truppe dette a tragitare con barche e durante la gran piena che durò fino al 20 aprile passarono ben 20 000 russi.

(Ricordo di Pre Lungo p. 33).

La siesta d' Edipo

(Rubrica enigmistica settimanale)

FALSO DIMINUTIVO

Dallo Stato piccin *prima si prende*
e tanto bene il denaro si spende
che normale *lo Stato te lo rende.*

—

Spiegazione della sciarada precedente:
ARIO-STO -- ARIOSTO

C' inviarono l'esatta soluzione della sciarada: Fernando, città — Meni Brusutt, idem — Cispolti R., idem — prof. N. P., idem — Claudio Trevisan, Palmanova - L. G., S. Giorgio di Nogaro.

Quest'ultimo fu favorito dalla sorte

—

Le soluzioni devono essere inviate entro giovedì p. v.

Fra tutti i solutori verrà estratto a sorte uno splendido volume di amena lettura.

Piccola Rivista di Borsa

I commenti fatti dalle critiche dei mercati finanziari, palesano come la riduzione dello *sconto a Londra non* ha risposto alle generali aspettative *essendo* di solo mezzo per cento ribassato, mentre si era diffusa la voce, successivamente smentita, che dovesse essere dell'un per cento.

Si erano fatte le migliori previsioni sullo svolgimento degli affari nella previsione del minor costo del danaro, ma non fu quella animazione che di solito ai ribassi di sconto era lecito sperare.

La tendenza dei mercati esteri è abbastanza buona si ebbero prezzi migliori nei valori industriali e nelle Rendite di impiego, ma si giunse a passi lenti, occorrendo ben altre cose agli operatori di Borsa, per dare maggior slancio agli affari.

La preoccupazione degli avvenimenti Russi continua a tener incerti i mercati di Parigi e Berlino dove esiste una gran massa di titoli Russi e l'attenzione è tutta rivolta al modus tenendi della Duma nell'approvazione del Bilancio ed è su questa sua deliberazione riservata la tendenza che avranno a prendere i mercati suddetti.

Dall'America essendo giunte buone notizie, ebbe il mercato di Londra a sentire il beneficio e lo ha dimostrato non solo col migliorare il prezzo dei valori, ma anche coll'iniziare il ribasso dello sconto.

Le borse italiane avevano dato segno di dare un movimento agli affari ed ai prezzi dei valori, con un crescendo moderato, ed alcuni miglioramenti avvennero, ma senza alcuna tinta di resistenza, essendo piuttosto subentrata la rilassatezza negli affari.

Le Banche d'Italia furono le meglio trattate in confronto degli altri titoli Bancari, esse raggiunsero lire 1375 dopo essere state a lire 1263. Le Commerciali ed il Credito Italiano ebbero poco spostamento, essendo segnati a lire 861 e 585 rispettivamente.

Quantunque lo sciopero delle Terni sia entrato nello stadio acuto, ha poco sofferto il titolo, che viene segnato a lire 1505

Gli altri titoli siderurgici sono trascurati malgrado i larghi utili conseguiti nel decorso esercizio.

Le nostre Rendite sono ben sostenute a lire 103.10 il 3 3[4 ed a lire 102 il 3 1[2

I cambi intorno a lire 100 20.

Nulla da segnalare nei nostri titoli locali; mantenendo sempre alte le loro quotazioni.

Segniamo *gli* ultimi prezzi dei seguenti valori:

Banca d'Italia	L	1270
» Commerciale	»	860
» Credito Italiano	»	585
Società Bancaria Italiana	»	312
Ferrovie Meridionali	»	741
» Mediterranee	»	430
» Venete	»	200

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile

Giuoco di boccie notturno

Questa sera si riapre la stagione del **giuoco di boccie notturno**, nell'osteria sita in Via Jacopo Marinoni (ex Santa Maria) N. 9, rimpetto la Chiesa Manin.

Sfarzosa illuminazione, servizio inappuntabile e senza alterazione ai prezzi delle bibite

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

BICICLETTE
e Macchine da Cucire

si vendono a prezzi di assoluta concorrenza presso la Ditta

TEODORO DE LUCA

tanto in contanti che a rate.

Negozio - Via Daniele Manin 10

Fabbrica - Subb. Cussignacco

SAPOL BERTELLI

PROFUMERIE VENUS BERTELLI

MILANO - ROMA - NAPOLI
TORINO - GENOVA - PALERMO

20, Via Paolo Frisi, 2 - MILANO

emolliente - profumato

VERO ESTRATTO DI CARNE

ESIGERE LA FIRMA J. v. Liebig IN INCHIOSTRO AZZURRO

LIEBIG

Indispensabile per chi ama la buona tavola e l'economia

GRATIS
LUCIDO SENEGAL
Chroom Polish
C.ia Senegal Milano
Corso Rom. 40

Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Amaro d'Udine specialità che ottiene le più alte onorificenze alle Esposizioni Nazionali ed Estere — *Oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo* — Preferibile al *Fernet* perchè non *alcoolico* — Indicatissimo come *tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.*

Linimento Innocente Viene prescritto da Autorità mediche con sicuro esito nelle *Artriti, Nevralgie, Reumatismi cronici* e *piaghe de decubito*; efficacissimo nella *Scabbia* e *Tigna* e nelle ferite in genere quale potente *emostatico.* — Bottiglie grandi L. **2** piccole L. 1.

Iperstenogeno energico ricostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro della nevrastenia, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione e di deperimento organico, convalescenze, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti colle suddette specialità.

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio

SI ACQUISTANO I
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

Mistificazione

La rinomanza mondiale delle Maglierie Igieniche Hérion fa sì che tutti le richiedano nei loro acquisti, essendo che sono fabbricate di pura, finissima lana, garantita, e di lunghissima durata. Ma la concorrenza confezionando un genere simile, per gli occhi dei profani, mentre non è composto nella massima parte che di cotone, illude i compratori, offrendo per Maglierie Igieniche Hérion della merce impossibile a basso prezzo, ed il compratore s'accorge ben presto d'essere stato mistificato. Conviene quindi che il compratore avveduto esiga sulla Maglieria che acquista la marca di Fabbrica G. C. Herion e che si rivolga direttamente alla Fabbrica, Venezia, Giudecca, S. Cosmo 3

SIGNORE!!! I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la **meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profum. **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore, 4325, Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore *BIONDO ORO* di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurare mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro.**

È anche da preferirsi alle altre tutte si Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

In Udine presso il giornale «Il Paese» ed il parruc. A Gervasutti in Mercatovecchio.

FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore tonico

RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

Gabinetto magnetico D'AMICO

PER CONSULTI DI

MAGNETISMO

Avviso Interessante

Chi desidera consultaro di presenza o per corrispondenza per qualunque argomento d'affare che possa interessare fa d'uopo che scriva le domande, o il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza, gli verrà trascritto il responso, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altro che possono formare oggetto dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di potersi conoscere. Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia L. 5.15 e se per l'estero L. 6 entro lettera raccomandata o in cartolina vaglia e dirigersi al

Prof. PIETRO D'AMICO - Via Solferino 13, Bologna